

Estratto dal
“Rapporto ABI 2016 sul Mercato
del Lavoro nell’Industria Finanziaria”

Lavoro e competitività esterna: retribuzioni e
costo del lavoro per posizioni lavorative

Capitolo 9

LAVORO E COMPETITIVITA' ESTERNA: RETRIBUZIONI E COSTO DEL LAVORO PER POSIZIONI LAVORATIVE

9.1 Premessa

Per esaminare i livelli e la struttura del costo del lavoro e delle retribuzioni corrisposte nel 2015 per specifiche posizioni di lavoro omogenee a livello internazionale, è stata condotta anche quest'anno una ricerca ad hoc, in collaborazione con le Associazioni bancarie europee, alla quale hanno aderito un significativo numero di Paesi: Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Lussemburgo, Portogallo, Spagna, Svezia e Svizzera (1).

Lo studio comparativo sull'andamento del costo del personale è realizzato utilizzando i cambi a standard di potere di acquisto (SPA), che consentono un confronto tra valori sterilizzando le oscillazioni dei mercati valutari (2).

9.2 Retribuzioni e costo del lavoro per alcune figure professionali

9.2.1 Posizioni relative alle aree professionali

I confronti tra i diversi Paesi europei sono effettuati su alcune figure professionali:

- addetto ai servizi di sportello (*front-office*);
- addetto ai servizi interni di sportello (*back-office*);

con i livelli di inquadramento e l'anzianità di servizio specificati nell'Appendice metodologica ai fini dei confronti internazionali.

La scelta di tali figure deriva dalla necessità di garantire, quanto più possibile, omogeneità e comparabilità delle informazioni, anche in funzione del loro contenuto professionale.

Per l'Italia si tratta di dipendenti collocati nel 1° livello retributivo della 3^a area professionale, rispettivamente con zero e due scatti di anzianità e con l'inclusione, per il front-office, dell'indennità di rischio.

(1) I dati della Gran Bretagna e della Spagna sono, invece, di fonte Korn Ferry HayGroup.

(2) Sui cambi a parità di potere di acquisto (SPA) utilizzati nel presente Rapporto si veda l'Appendice Metodologica. Tali cambi, elaborati dall'OCSE, sono costruiti a partire da rilevazioni sui consumi delle famiglie, in modo da riflettere la quantità di moneta nazionale necessaria in ciascun Paese per l'acquisto di un medesimo paniere di beni e servizi; sono pertanto particolarmente adeguati per condurre confronti internazionali sui livelli di reddito e sul costo del lavoro tenendo conto soltanto in maniera parziale delle dinamiche dei mercati valutari. Non disponendo di un indicatore di fonte OCSE, per Cipro è stato utilizzato il valore pubblicato dall'International Monetary Fund, World Economic Outlook Database.

I dati 2015 confermano che, nonostante un lieve decremento generalizzato del costo del lavoro in ambito europeo, le banche italiane mantengono una posizione di svantaggio competitivo rispetto ai principali concorrenti esteri ⁽³⁾.

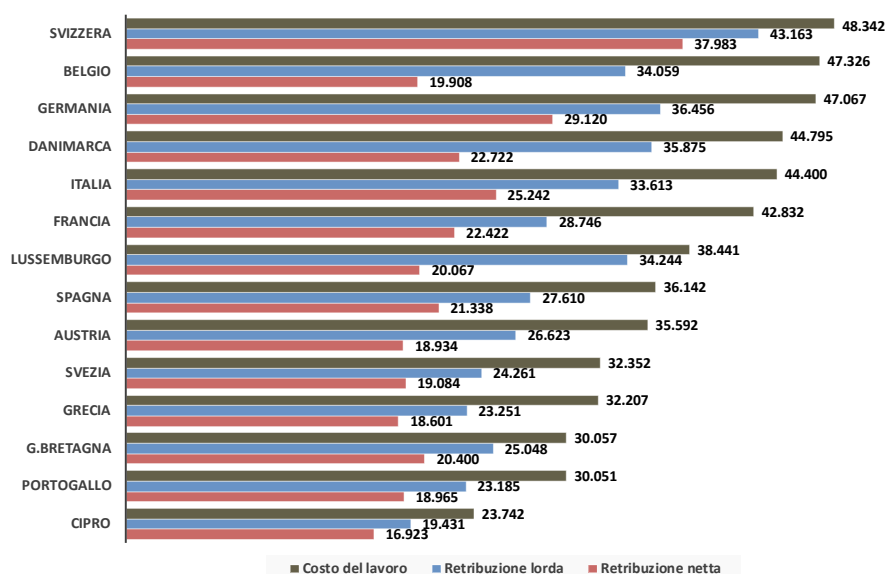
Nel dettaglio, per quanto riguarda **l'addetto al front-office**, i dati collocano l'Italia al quinto posto della graduatoria, con un **costo del lavoro** pari a 44,4 mila €, inferiore ai 48,3 mila € della Svizzera, ai 47,3 mila € del Belgio, ai 47,1 mila € della Germania e ai 44,8 mila della Danimarca (Figura 9.1).

Valori più contenuti rispetto a quello italiano si riscontrano per la Francia (42,8 mila €), la Spagna (36,1 mila €), la Gran Bretagna (30,1 mila €) e per tutti gli altri *competitors*.

Il *range* massimo del costo del lavoro tra i 14 Paesi analizzati si attesta a oltre 24 mila € e corrisponde al *gap* esistente tra il cassiere svizzero e quello cipriota.

Posto pari a 100 il costo del lavoro italiano, la Svizzera si colloca a 109, il Belgio a 107, la Germania a 106, la Danimarca a 101 e, quindi, la Francia a 96, la Spagna a 81 e la Gran Bretagna a 68, con il minimo di Cipro a 53.

Figura 9.1- COSTO DEL LAVORO, RETRIBUZIONE ANNUA LORDA E NETTA PER UN ADDETTO AI SERVIZI DI SPORTELLO NEL 2015
Tassi di cambio SPA



Fonte: elaborazioni ABI

Interessanti indicazioni derivano, inoltre, dall'analisi delle retribuzioni lorde corrisposte per tale figura: in particolare, la più elevata nel 2015 è stata percepita dai bancari svizzeri (43,2 mila €), seguita da quella dei tedeschi (36,5 mila €), quindi dai danesi (35,9 mila €), dai lussemburghesi (34,2 mila €), dai belgi (34,1 mila €) e dai bancari italiani (al sesto posto con 33,6 mila €). Livelli più bassi rispetto ai valori italiani si registrano in

(3) I valori sono quelli di cassa, comprensivi – tra l'altro - del premio aziendale, dei compensi per lavoro straordinario, degli oneri sociali e degli oneri aziendali per previdenza complementare, assistenza sanitaria e polizze infortuni. Per l'Italia, le retribuzioni (lorde e nette), nonché – ovviamente – il costo del lavoro, includono il trattamento di fine rapporto.

Francia (28,7 mila €), in Spagna (27,6 mila €), e Gran Bretagna (25,0 mila €).

Per quanto riguarda le **retribuzioni nette** percepite dagli operatori di sportello, il bancario con il netto retributivo più elevato lavora in Svizzera e percepisce 38,0 mila €, a fronte dei 29,1 mila € del collega tedesco, dei 25,2 mila € di quello italiano e dei 21,3 mila € del bancario spagnolo. In Belgio, la retribuzione netta del cassiere scende in nona posizione nella graduatoria, con 19,9 mila €.

In altri termini, posta pari a 100 la retribuzione netta del cassiere italiano, quella del collega svizzero è pari a 150 e quella tedesca a 115. Valori più contenuti si riscontrano per gli altri Paesi analizzati con 90 per la Danimarca, 89 per la Francia, 85 per la Spagna e 81 per la Gran Bretagna. In fondo alla graduatoria troviamo i colleghi greci e ciprioti, rispettivamente, con 74 e 67.

Come osservato in passato, le ragioni della differente misura del costo del lavoro in relazione alle retribuzioni lorde e nette sono riconducibili ai diversi livelli degli oneri sociali, previdenziali e assistenziali.

Tavola 9.1 - ONERI SOCIALI, PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELLE AZIENDE PER UN ADDETTO AI SERVIZI DI SPORTELLO NEL 2015

FRANCIA	49,0%
BELGIO	39,0%
GRECIA	38,5%
AUSTRIA	33,7%
SVEZIA	33,4%
ITALIA	32,1%
SPAGNA	30,9%
PORTOGALLO	29,6%
GERMANIA	29,1%
DANIMARCA	24,9%
CIPRO	22,2%
G.BRETAGNA	20,0%
LUSSEMBURGO	12,3%
SVIZZERA	12,0%

Fonte: elaborazioni ABI

Ciò appare evidente nella Tavola 9.1, che sintetizza gli oneri sociali, previdenziali e assistenziali a carico delle aziende per un addetto ai servizi di sportello, includendo nel confronto i contributi previdenziali complementari e quelli finalizzati all'assistenza sanitaria, al fine di un raffronto omogeneo tra i competitori europei (4).

(4) Tale criterio, adottato per ragioni di comparabilità dei dati tra i diversi Paesi, non consente un raffronto immediato con la sola percentuale degli oneri sociali di legge.

I dati evidenziano il valore massimo di tali oneri presso le banche francesi, belghe, greche, austriache, svedesi e italiane, seguite da quelle spagnole. Tutti gli altri paesi registrano valori inferiori al 30%, con la percentuale più contenuta dei cassieri svizzeri, pari al 12%.

Infine, la Tavola 9.2 sintetizza le aliquote contributive e le imposte a carico del lavoratore, mostrando – anche in questa analisi - differenze apprezzabili in ambito europeo.

Tavola 9.2 - CONTRIBUTI E IMPOSTE A CARICO DI UN
ADDETTO AI SERVIZI DI SPORTELLLO NEL 2015

BELGIO	41,5%
LUSSEMBURGO	41,4%
DANIMARCA	36,7%
AUSTRIA	28,9%
ITALIA	24,9%
SPAGNA	22,7%
FRANCIA	22,0%
SVEZIA	21,3%
GERMANIA	20,1%
GRECIA	20,0%
G.BRETAGNA	18,6%
PORTOGALLO	18,2%
CIPRO	12,9%
SVIZZERA	12,0%

Fonte: elaborazioni ABI

Inoltre, al fine di rendere ancora più agevole questo confronto, la Tavola 9.3 evidenzia il rapporto esistente tra la retribuzione lorda, il costo del lavoro e la retribuzione netta per l'addetto al *front-office* per tutti i Paesi analizzati.

In particolare, si osserva come in Italia il rapporto tra la retribuzione netta percepita dal lavoratore e il relativo costo aziendale sia pari a 1:1,76, a fronte di valori più elevati per Belgio, Danimarca, Lussemburgo, Francia e Austria. Tutti gli altri *competitors* "vantano" un rapporto più favorevole rispetto a quello italiano.

Nell'analisi dei dati relativi a un **addetto ai servizi interni di sportello** (*back-office*) si scopre, in parte, una diversa graduatoria tra i Paesi considerati.

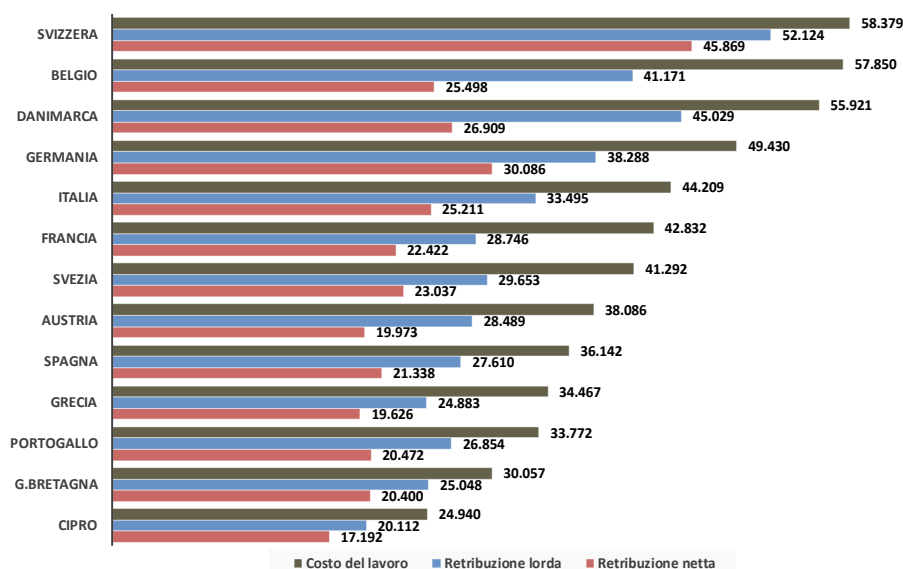
Tavola 9.3 - CUNEO FISCALE E CONTRIBUTIVO PER UN ADDETTO AI SERVIZI DI SPORTELLO IN ALCUNI PAESI NEL 2015

Paesi	Retribuzione lorda	Costo del lavoro	Retribuzione netta	Cuneo	CL/RN
BELGIO	100	139,0	58,5	80,5	2,38
FRANCIA	100	149,0	78,0	71,0	1,91
AUSTRIA	100	133,7	71,1	62,6	1,88
DANIMARCA	100	124,9	63,3	61,5	1,97
GRECIA	100	138,5	80,0	58,5	1,73
ITALIA	100	132,1	75,1	57,0	1,76
SVEZIA	100	133,4	78,7	54,7	1,70
LUSSEMBURGO	100	112,3	58,6	53,7	1,92
SPAGNA	100	130,9	77,3	53,6	1,69
GERMANIA	100	129,1	79,9	49,2	1,62
PORTOGALLO	100	129,6	81,8	47,8	1,58
G.BRETAGNA	100	120,0	81,4	38,6	1,47
CIPRO	100	122,2	87,1	35,1	1,40
SVIZZERA	100	112,0	88,0	24,0	1,27

Fonte: elaborazioni ABI

Considerando anzitutto il **costo del lavoro**, emerge come tale figura professionale costi di più in Svizzera (58,4 mila €), in Belgio (57,8 mila €), in Danimarca (55,9 mila €), in Germania (49,4 mila €) e, quindi, in Italia (44,2 mila €).

Figura 9.2 - COSTO DEL LAVORO ANNUO, RETRIBUZIONE LORDA E NETTA PER UN ADDETTO AI SERVIZI INTERNI DI SPORTELLO NEL 2015
Tassi di cambio SPA



Fonte: elaborazioni ABI

Nel caso degli addetti al *back-office*, dunque, il costo massimo si registra nelle banche svizzere, con una differenza rispetto ai colleghi ciprioti di oltre 33 mila €.

In questo caso le differenze tra i Paesi esaminati sono più marcate: posto pari a 100 il dato italiano, il costo del lavoro in Svizzera si attesta a 132, in Belgio a 131, in Danimarca a 126 e in Germania a 112. Tutti gli altri Paesi presentano valori inferiori a quello italiano (Francia 97, Spagna 82 e Gran Bretagna 68).

Anche i dati 2015 confermano che il costo del lavoro per l'addetto al *back-office* è generalmente più elevato di quello sostenuto per il dipendente al *front-office* in tutti i Paesi europei analizzati, con l'eccezione di Francia, Gran Bretagna e Spagna.

In Italia, invece, seppur in termini contenuti, il costo del lavoro per l'addetto allo sportello è più elevato di quello al *back-office*, in ragione – come sottolineato nelle precedenti edizioni del Rapporto - dell'indennità di rischio corrisposta.

Sempre in termini di costi è interessante notare come l'onere sostenuto da una banca svizzera, svedese, danese e belga per l'addetto al *back-office* sia tra i 9 e gli 11 mila € annui superiore rispetto a quanto speso per il collega allo sportello; per buona parte delle altre realtà, tale *gap* si aggira tra i 2 e i 4 mila €.

Le **retribuzioni lorde** annue vedono sempre al primo posto i bancari svizzeri con 52,1 mila €, seguiti dai colleghi danesi (45,0 mila €), belgi (41,2 mila €), tedeschi (38,3 mila €) e italiani (33,5 mila €).

L'addetto al *back office* in una banca italiana percepisce, dunque, una retribuzione lorda di circa 6 mila € annui superiore rispetto a quella del collega spagnolo e di 4,7 mila € e 8,5 mila € in più rispetto a quella del collega francese e inglese.

Ancora una volta, la **retribuzione netta** più elevata viene corrisposta in Svizzera (45,9 mila €), seguita dalla Germania (30,1 mila €) e, quindi, dalla Danimarca (26,9 mila €) e dall'Italia con 25,2 mila €.

Al pari di quanto effettuato per l'addetto allo sportello, la Tavola 9.4 fornisce un contributo all'analisi evidenziando il diverso peso che assume il cuneo fiscale nei diversi Paesi, ovvero la differenza tra il costo del lavoro sostenuto dall'impresa e la retribuzione netta disponibile per il lavoratore.

Determinante per le analisi condotte in questo Capitolo, è l'introduzione della variabile legata all'orario di lavoro, in quanto consente di realizzare un confronto più accurato sui costi e sulle retribuzioni percepite dai bancari nei diversi Paesi europei.

A tal fine, la tavola 9.5 sintetizza per l'addetto allo sportello e per l'addetto al *back office*, il differente quantitativo di ore lavorabili nel 2015 (5).

Alla luce di tali informazioni è possibile evidenziare che, a fronte di un **costo orario** italiano per **l'addetto ai servizi di sportello** di 26,4 €, le

(5) A questi fini, per ore lavorabili in un anno si intendono: orario annuo contrattuale al netto delle giornate di sabato e domenica, delle festività, delle semifestività, delle ferie e - per l'Italia - delle ex festività cadenti da lunedì a venerdì.

realtà in ambito europeo che registrano valori superiori sono il Belgio con 30,8 €, la Danimarca con 28,3 €, la Germania con 27,7 € e la Francia con 26,7 €. In coda all'Italia troviamo il Lussemburgo (22,2 €), la Svizzera (20,7 €) e tutte le altre realtà analizzate.

Tavola 9.4 - CUNEO FISCALE E CONTRIBUTIVO PER UN ADDETTO AI SERVIZI INTERNI DI SPORTELLINO IN ALCUNI PAESI NEL 2015

Paesi	Retribuzione lorda	Costo del lavoro	Retribuzione netta	Cuneo	CL/RN
BELGIO	100	140,5	61,9	78,6	2,27
FRANCIA	100	149,0	78,0	71,0	1,91
DANIMARCA	100	124,2	59,8	64,4	2,08
AUSTRIA	100	133,7	70,1	63,6	1,91
SVEZIA	100	139,3	77,7	61,6	1,79
GRECIA	100	138,5	78,9	59,6	1,76
ITALIA	100	132,0	75,3	56,7	1,75
SPAGNA	100	130,9	77,3	53,6	1,69
GERMANIA	100	129,1	78,6	50,5	1,64
PORTOGALLO	100	125,8	76,2	49,5	1,65
G.BRETAGNA	100	120,0	81,4	38,6	1,47
CIPRO	100	124,0	85,5	38,5	1,45
SVIZZERA	100	112,0	88,0	24,0	1,27

Fonte: elaborazioni ABI

Tavola 9.5 – ORE ANNUE LAVORABILI

Paesi	Orario annuo	
	Front office	Back office
SVIZZERA	2.334	2.334
AUSTRIA	1.891	1.891
GRECIA	1.740	1.733
LUSSEMBURGO	1.728	n.d.
SVEZIA	1.711	1.711
GERMANIA	1.700	1.700
ITALIA	1.685	1.670
CIPRO	1.675	1.667
FRANCIA	1.607	1.607
PORTOGALLO	1.596	1.596
DANIMARCA	1.584	1.584
BELGIO	1.537	1.483
G.BRETAGNA	n.d.	n.d.
SPAGNA	n.d.	n.d.

Fonte: elaborazioni ABI

Dunque, anche in termini di costo parametrato all'effettivo lavoro svolto, il nostro Paese è in posizione di svantaggio rispetto ai mercati concorrenti che sostengono costi ben inferiori a quello italiano, come evidenziato nella Tavola 9.6.

In termini di **retribuzioni lorde orarie** le posizioni subiscono una lieve variazione e vedono la Danimarca in testa (22,6 €) seguita dal Belgio (22,2 €), dalla Germania (21,4 €) e, quindi, dall'Italia (20,0 €), dal Lussemburgo (19,8 €), dalla Svizzera (18,5 €) e dalla Francia (17,9 €).

Il confronto sulle **retribuzioni orarie nette** mostra un quadro ancora diverso: in questo caso la retribuzione oraria netta più elevata si riscontra nelle banche tedesche, con 17,1 €, seguite dai 16,3 € delle banche svizzere, dai 15,0 € di quelle italiane e dai 14,3 € e 14,0, rispettivamente, di quelle danesi e francesi. La retribuzione oraria netta più bassa viene corrisposta al cassiere austriaco e cipriota (rispettivamente 10,0 € e 10,1 €).

Tavola 9.6 – COSTO ORARIO DEL LAVORO, RETRIBUZIONE ORARIA LORDA E RETRIBUZIONE ORARIA NETTA PER UN ADDETTO AI SERVIZI DI SPORTELLINO NEL 2015
Importi in euro

Front office	Costo orario del lavoro	Retribuzione oraria lorda	Retribuzione oraria netta
BELGIO	30,8	22,2	13,0
DANIMARCA	28,3	22,6	14,3
GERMANIA	27,7	21,4	17,1
FRANCIA	26,7	17,9	14,0
ITALIA	26,4	20,0	15,0
LUSSEMBURGO	22,2	19,8	11,6
SVIZZERA	20,7	18,5	16,3
SVEZIA	18,9	14,2	11,2
PORTOGALLO	18,8	14,5	11,9
AUSTRIA	18,8	14,1	10,0
GRECIA	18,5	13,4	10,7
CIPRO	14,2	11,6	10,1
G.BRETAGNA	n.d.	n.d.	n.d.
SPAGNA	n.d.	n.d.	n.d.

Fonte: elaborazioni ABI

Interessanti indicazioni emergono anche dall'analisi dei dati relativi **all'addetto al back-office**. Anche in questo caso, infatti, a fronte di **un costo orario** belga di 39,0 € e danese di 35,3 €, la Germania si colloca a 29,1 e la Francia a 26,7 €, mentre l'Italia si attesta a 26,5 € (Tavola 9.7). Le **retribuzioni orarie lorde** vedono la Danimarca e il Belgio in testa alla

classifica con, rispettivamente, 28,4 € e 27,8 €, seguite dalla Germania (22,5 €), dalla Svizzera (22,3 €) e, quindi, dall'Italia (20,1 €). In termini di **retribuzioni orarie nette**, l'Italia (15,1 €) è quinta nella graduatoria dietro a Svizzera (19,7 €), Germania (17,7 €), Belgio (17,2 €) e Danimarca (17,0 €).

Tavola 9.7 – COSTO ORARIO DEL LAVORO, RETRIBUZIONE ORARIA LORDA E RETRIBUZIONE ORARIA NETTA PER UN ADDETTO AI SERVIZI INTERNI DI SPORTELLINO NEL 2015
Importi in euro

Back office	Costo orario del lavoro	Retribuzione oraria lorda	Retribuzione oraria netta
BELGIO	39,0	27,8	17,2
DANIMARCA	35,3	28,4	17,0
GERMANIA	29,1	22,5	17,7
FRANCIA	26,7	17,9	14,0
ITALIA	26,5	20,1	15,1
SVIZZERA	25,0	22,3	19,7
SVEZIA	24,1	17,3	13,5
PORTOGALLO	21,2	16,8	12,8
AUSTRIA	20,1	15,1	10,6
GRECIA	19,9	14,4	11,3
CIPRO	15,0	12,1	10,3
G.BRETAGNA	n.d.	n.d.	n.d.
SPAGNA	n.d.	n.d.	n.d.

Fonte: elaborazioni ABI

9.2.2 Posizioni relative ai quadri direttivi di 3° e 4° livello retributivo e ai dirigenti

Oltre all'analisi delle posizioni relative alle aree professionali, lo studio si sofferma anche su quelle che in Italia corrispondono ad attività svolte da quadri direttivi di 3° e 4° livello retributivo ed ai dirigenti, basandosi sulla individuazione di ruoli tipici per ciascuna figura professionale abbinati a un *range* di punteggi Hay, in modo da ottenere dati comparabili e più aderenti alla realtà dei singoli Paesi esaminati (6).

Tale metodologia consente di affermare che, sebbene la situazione appaia

(6) Per Germania e Lussemburgo non è stato possibile raccogliere dati relativi ai quadri direttivi di 4° livello retributivo e ai dirigenti. Per l'Italia le retribuzioni considerate sono quelle tabellari, il valore medio degli ad personam contrattuali e aziendali, nonché le indennità per ruolo chiave e per funzioni manageriali sono ricavate dalla rilevazione annuale di ABI presso le aziende conferenti mandato di rappresentanza sindacale. I dati europei sono riferiti al valore medio di ciascun intervallo - salvo diverse indicazioni fornite dai rispondenti - in corrispondenza del quale si colloca anche la figura considerata per l'Italia. Al fine, inoltre, di rendere omogenei i raffronti, anche i dati italiani sono stati integrati con altri elementi retributivi quali: erogazioni a titolo di bonus, incentivi e premi di produttività (negli importi mediani riferibili a ciascuna figura professionale).

dissimile rispetto a quanto riscontrato per le posizioni non direttive, anche per queste figure gli oneri sociali che gravano sulle banche italiane sono tra i più elevati nel mercato del lavoro bancario a livello europeo.

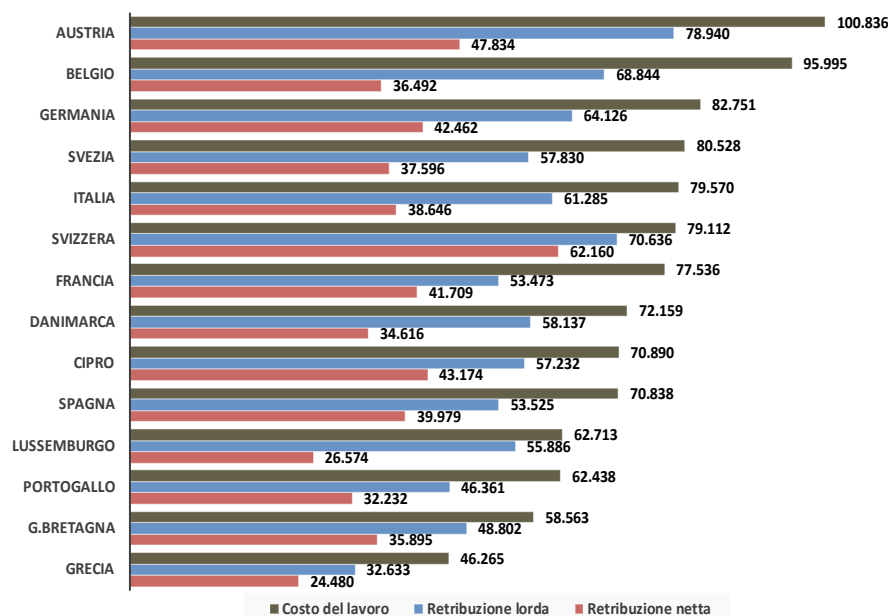
La Figura 9.3 evidenzia, infatti, il **costo per un quadro direttivo di 3° livello retributivo**, con anzianità di servizio iniziale nella categoria, pari a 100,8 mila € in Austria, seguita dai 96,0 mila € del Belgio, dagli 82,7 mila € della Germania, dagli 80,5 mila € della Svezia, e dai 79,6 mila € dell'Italia.

Lo svantaggio per le nostre banche, in termini di costo, va dagli oltre 21 mila € con la Gran Bretagna ai circa 8,7 mila € con la Spagna e ai 2,0 mila € con la Francia.

In termini di **retribuzioni annue lorde**, invece, l'Austria e la Svizzera fanno registrare i valori più elevati (78,9 mila € e 70,6 mila €, rispettivamente), insieme al Belgio (68,8 mila €), alla Germania (64,1 mila €) e, quindi, all'Italia (61,3 mila €).

Se si considerano le **retribuzioni nette** corrisposte ai bancari, si scopre una situazione diversa che vede i colleghi svizzeri percepire la busta paga più consistente in Europa (62,2 mila €), seguiti da lontano dai colleghi austriaci (47,8 mila €), da quelli ciprioti (43,2 mila €), da quelli tedeschi (42,5 mila €) e da quelli francesi (41,7 mila €). Per l'Italia la retribuzione netta per la figura in esame si attesta a 38,6 mila €.

Figura 9.3 - COSTO DEL LAVORO ANNUO, RETRIBUZIONE LORDA E NETTA PER UN QUADRO DIRETTIVO DI 3° LIVELLO RETRIBUTIVO NEL 2015
Tassi di cambio SPA



Fonte: elaborazioni ABI

Anche in questo caso, nel passaggio dalle retribuzioni lorde a quelle nette, il diverso carico dei contributi e delle imposte a carico del lavoratore incide sulla graduatoria delle retribuzioni effettivamente percepite a livello

europeo.

La Tavola 9.8 riporta, per un quadro direttivo di 3° livello retributivo, la misura degli oneri sociali a carico delle aziende, comprensivi dei trattamenti previdenziali integrativi, di quelli sanitari e delle polizze infortuni, determinati rapportando il costo del lavoro alle retribuzioni lorde.

Tavola 9.8 - ONERI SOCIALI, PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI
A CARICO DELLE AZIENDE PER UN QUADRO DIRETTIVO DI 3° LIVELLO
RETRIBUTIVO NEL 2015

FRANCIA	45,0%
GRECIA	41,8%
BELGIO	39,4%
SVEZIA	39,3%
ITALIA	36,8%
PORTOGALLO	34,7%
SPAGNA	32,3%
GERMANIA	29,0%
AUSTRIA	27,7%
DANIMARCA	24,1%
CIPRO	23,9%
G.BRETAGNA	20,0%
LUSSEMBURGO	12,2%
SVIZZERA	12,0%

Fonte: elaborazioni ABI

I dati al 2015 mostrano come il valore degli oneri sociali in Italia (36,8%) sia inferiore rispetto a quello francese, greco, belga e svedese, ma superiore rispetto a tutte le altre realtà.

Nel rapporto esistente tra retribuzione lorda, costo del lavoro e retribuzione netta per il quadro direttivo di 3° livello si osserva come in Italia il rapporto tra la retribuzione netta percepita dal lavoratore e il relativo costo aziendale sia pari a 1:2,06, a fronte di valori più elevati per Belgio, Lussemburgo, Svezia, Austria e Danimarca. Tutti gli altri *competitors* "vantano" dunque un rapporto più favorevole rispetto a quello italiano.

Tavola 9.9 - CUNEO FISCALE E CONTRIBUTIVO PER UN PER UN QUADRO DIRETTIVO DI 3° LIVELLO IN ALCUNI PAESI NEL 2015

Paesi	Retribuzione lorda	Costo del lavoro	Retribuzione netta	Cuneo	CL/RN
BELGIO	100	139,4	53,0	86,4	2,63
SVEZIA	100	139,3	65,0	74,2	2,14
AUSTRIA	100	127,7	60,6	67,1	2,11
FRANCIA	100	145,0	78,0	67,0	1,86
ITALIA	100	129,8	63,1	66,8	2,06
GRECIA	100	141,8	75,0	66,8	1,89
PORTOGALLO	100	134,7	69,5	65,2	1,94
LUSSEMBURGO	100	112,2	47,6	64,7	2,36
DANIMARCA	100	124,1	59,5	64,6	2,08
GERMANIA	100	129,0	66,2	62,8	1,95
SPAGNA	100	132,3	74,7	57,7	1,77
CIPRO	100	123,9	75,4	48,4	1,64
G.BRETAGNA	100	120,0	73,6	46,4	1,63
SVIZZERA	100	112,0	88,0	24,0	1,27

Fonte: elaborazioni ABI

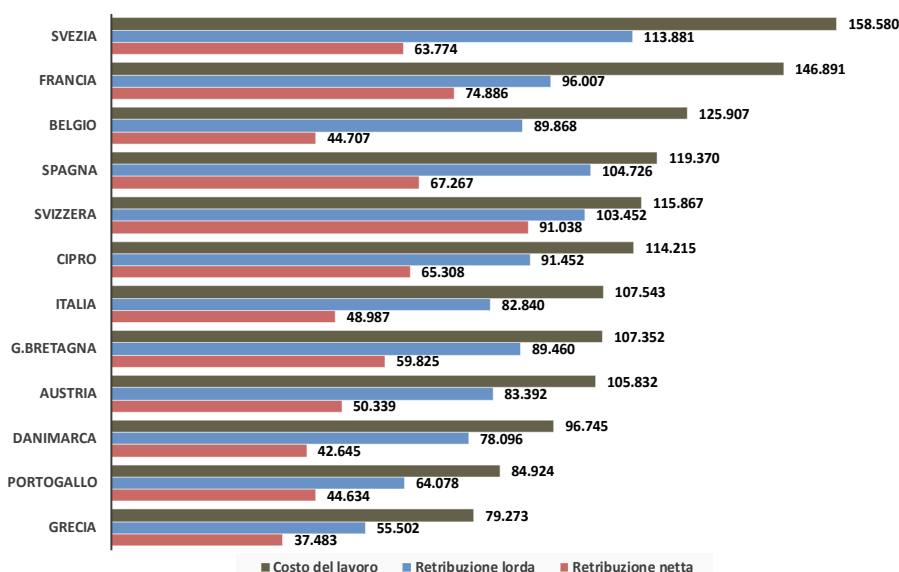
Situazione ancora diversa emerge per il **quadro direttivo di 4° livello retributivo** (Figura 9.4). In questo caso, infatti, i **costi** più elevati vengono sostenuti dalle banche svedesi (158,6 mila €), seguite da vicino da quelle francesi (146,9 mila €), e quindi da quelle belghe (125,9 mila €), spagnole (119,4 mila €), svizzere (115,9 mila €) e cipriote (114,2 mila €). L'Italia fa registrare un costo pari a 107,5 mila €.

Anche in termini di **retribuzioni lorde** i bancari svedesi hanno il primato in Europa (113,9 mila €), seguiti dai colleghi spagnoli (104,7 mila €), ma in termini di **retribuzioni nette** sono i colleghi svizzeri ad avere la meglio con 91,0 mila €, seguiti dai bancari francesi (74,9 mila €), spagnoli (67,3 mila €) e ciprioti (65,3 mila €). Il quadro direttivo di 4° livello italiano in termini di retribuzione lorda si colloca al nono posto della graduatoria e di retribuzione netta all'ottavo.

Significativo è il caso dei colleghi svedesi che sono al primo posto nella graduatoria in termini di trattamento retributivo lordo, ma scendono al quinto in termini di retribuzione netta, con un *gap* rispetto ai colleghi svizzeri di circa 27 mila €.

Figura 9.4 - COSTO DEL LAVORO ANNUO, RETRIBUZIONE LORDA E NETTA PER UN QUADRO DIRETTIVO DI 4° LIVELLO RETRIBUTIVO NEL 2015

Tassi di cambio SPA



Fonte: elaborazioni ABI

Tavola 9.10 - CUNEO FISCALE E CONTRIBUTIVO PER UN QUADRO DIRETTIVO DI 4° LIVELLO IN ALCUNI PAESI NEL 2015

Paesi	Retribuzione lorda	Costo del lavoro	Retribuzione netta	Cuneo	CL/RN
BELGIO	100	140,1	49,7	90,4	2,82
SVEZIA	100	139,3	56,0	83,3	2,49
GRECIA	100	142,8	67,5	75,3	2,11
FRANCIA	100	153,0	78,0	75,0	1,96
ITALIA	100	129,8	59,1	70,7	2,20
DANIMARCA	100	123,9	54,6	69,3	2,27
AUSTRIA	100	126,9	60,4	66,5	2,10
PORTOGALLO	100	132,5	69,7	62,9	1,90
CIPRO	100	124,9	71,4	53,5	1,75
G.BRETAGNA	100	120,0	66,9	53,1	1,79
SPAGNA	100	114,0	64,2	49,8	1,77
SVIZZERA	100	112,0	88,0	24,0	1,27

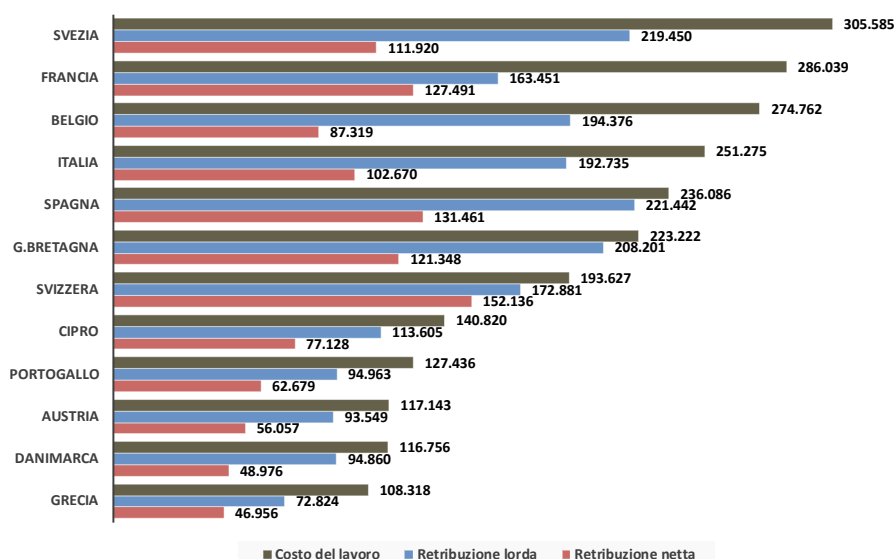
Fonte: elaborazioni ABI

Anche per questa posizione è significativa l'analisi relativa alla differenza tra il costo sostenuto dalle imprese e quanta parte di esso si trasforma in disponibilità economica per i lavoratori (Tavola 9.10).

Interessanti considerazioni emergono, infine, dall'esame dei dati relativi ai **dirigenti**: in questo caso il **costo del lavoro** delle banche italiane (251,3 mila €) è inferiore a quello sostenuto per i colleghi svedesi, francesi e belgi (rispettivamente, 305,6 mila €, 286,0 mila € e 274,8 mila €).

Anche nel 2015 il costo del lavoro più basso sostenuto in Europa per un dirigente si registra in Grecia con 108,3 mila €, come mostra la Figura 9.5.

Figura 9.5 - COSTO DEL LAVORO ANNUO, RETRIBUZIONE LORDA E NETTA PER UN DIRIGENTE NEL 2015
Tassi di cambio SPA



Fonte: elaborazioni ABI

In termini di **retribuzione lorda** corrisposta a un dirigente, il valore massimo si registra in Spagna (221,4 mila €), seguita dalla Svezia (219,4 mila €), dalla Gran Bretagna (208,2 mila €) e dall'Italia (192,7 mila €); tuttavia la situazione cambia sensibilmente qualora si considerino i trattamenti economici netti.

La Figura 9.5 mostra, infatti, come in termini di retribuzione lorda, il dirigente italiano sia al quinto posto nella graduatoria e in termini di **retribuzione netta** scenda al sesto posto. Ancora più evidente è la situazione del dirigente svedese che in termini di retribuzione lorda si colloca al secondo posto, per scendere, al quinto posto in termini di retribuzione netta.

Tali dinamiche sono ben esplicitate nella Tavola 9.11 che mostra il differente peso del cuneo fiscale e contributivo per tale figura professionale nei diversi Paesi analizzati.

Per concludere, un contributo ai risultati finora emersi viene fornito dalla Tavola 9.12 che sintetizza i differenziali, all'interno di ciascun Paese, tra le posizioni di lavoro analizzate nel capitolo.

Posta pari a 100 la retribuzione lorda del personale corrispondente in Italia a un quadro direttivo di 3° livello, la differenza più consistente con i quadri direttivi di 4° livello viene registrata per la Svezia (97%), seguita dalla Spagna (96%) e dalla Gran Bretagna (83%). La differenza retributiva tra il quadro direttivo e di 3° e 4° livello risulta più contenuta in Italia e pari al 35%. Il gap minimo tra le due posizioni lavorative si registra in Austria (6%).

Tavola 9.11 - CUNEO FISCALE E CONTRIBUTIVO PER UN PER UN DIRIGENTE IN ALCUNI PAESI NEL 2015

Paesi	Retribuzione lorda	Costo del lavoro	Retribuzione netta	Cuneo	CL/RN
FRANCIA	100	175,0	78,0	97,0	2,24
BELGIO	100	141,4	44,9	96,4	3,15
SVEZIA	100	139,3	51,0	88,3	2,73
GRECIA	100	148,7	64,5	84,3	2,31
ITALIA	100	130,4	53,3	77,1	2,45
DANIMARCA	100	123,1	51,6	71,5	2,38
PORTOGALLO	100	134,2	66,0	68,2	2,03
AUSTRIA	100	125,2	59,9	65,3	2,09
CIPRO	100	124,0	67,9	56,1	1,83
G.BRETAGNA	100	107,2	58,3	48,9	1,84
SPAGNA	100	106,6	59,4	47,2	1,80
SVIZZERA	100	112,0	88,0	24,0	1,27

Fonte: elaborazioni ABI

Tavola 9.12 - RETRIBUZIONI RELATIVE PER POSIZIONI DIRETTIVE NEL 2015
Numeri indici, quadro direttivo di 3° livello = 100

Paesi	Posizioni di lavoro	
	QD4	Dirigente
SVEZIA	197	379
SPAGNA	196	414
G.BRETAGNA	183	427
FRANCIA	180	306
GRECIA	170	223
CIPRO	160	199
SVIZZERA	146	245
PORTOGALLO	138	205
ITALIA	135	314
DANIMARCA	134	163
BELGIO	131	282
AUSTRIA	106	119
LUSSEMBURGO	n.d.	n.d.
GERMANIA	n.d.	n.d.

Fonte: elaborazioni ABI

Il *ranking* varia profondamente qualora si consideri il differenziale retributivo tra il quadro direttivo di 3° livello e il dirigente. In questo caso la Gran Bretagna è al primo posto (327%), seguita dalla Spagna (314%), dalla Svezia (279%) e, quindi, dall'Italia (214%) e dalla Francia (206%).

9.3 Conclusioni

L'analisi per specifiche figure professionali evidenzia quest'anno, ancora una volta, come il costo del lavoro a livello europeo sia particolarmente differenziato tra i Paesi in ragione, da una parte, di retribuzioni tabellari di diversa entità e, dall'altra, di una differente incidenza degli oneri sociali, genericamente intesi, nell'ambito delle differenti realtà considerate. Ciò implica, inevitabilmente, l'esistenza di una grande dispersione tra il costo del personale, le retribuzioni lorde e quelle nette tra i *partner* europei.

In un'ottica comparativa, i dati 2015 confermano per l'Italia -seppure in modo meno marcato rispetto al passato - una situazione di svantaggio competitivo nei confronti dei principali *players* europei.

Focalizzando, ad esempio, l'attenzione sul costo del lavoro per un addetto allo sportello emerge come, nel 2015, a fronte di un generale contenimento dei costi in Europa, le banche italiane continuano a mantenere una posizione elevata rispetto ai principali *partners*.

Nel dettaglio, posto pari a 100 il costo del lavoro italiano, 4 delle 14 realtà analizzate si posizionano a livelli più elevati: la Svizzera (109), il Belgio (107), la Germania (106) e la Danimarca (101).

Il quadro non cambia molto qualora si analizzi la posizione relativa all'addetto al *back-office*; escluse la Svizzera, il Belgio, la Danimarca e la Germania, le banche italiane si collocano al di sopra di tutti gli altri mercati considerati.

Anche con riferimento alle posizioni manageriali i valori evidenziano livelli medi di costo per le banche italiane ai primi posti nella graduatoria tra i principali concorrenti esteri.